

## Nota introduttiva

L'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica) prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri trasmetta ogni anno al Parlamento, una Relazione contenente tre parti dedicate rispettivamente all'attività dell'Istat; alla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione e allo stato di attuazione del Programma statistico nazionale in vigore. In tal modo è organizzata la presente relazione.

### 1. L'attività dell'Istat

L'attività dell'Istituto nazionale di statistica si è sviluppata nel corso del 2002 attraverso circa 1300 lavori statistici, chiaramente individuati e monitorati ogni anno con gli strumenti di programmazione ormai messi a punto dall'Istituto.

I risultati raggiunti nel 2002 sono di grande rilievo, considerato anche l'impegno connesso alla raccolta e trattamento dei dati dei censimenti generali: in relazione alle linee strategiche stabilite dal Consiglio dell'Istituto, il livello di realizzazione degli obiettivi assegnati è valutato intorno al 91% circa. Le mancate realizzazioni dipendono quasi esclusivamente da carenze di risorse, tant'è che anche in termini di costi si può valutare intorno a circa 7-8% il minor costo sostenuto dall'Istituto rispetto a quello programmato.

I profili principali che hanno caratterizzato l'attività del 2002 sono: il completamento della lavorazione e l'inizio della diffusione dei dati censuari nonché la maggiore attenzione dedicata alla diffusione gratuita delle informazioni statistiche e all'attività di comunicazione; la caratterizzazione sempre più internazionale del profilo dell'Istituto e lo sforzo di porre maggiore attenzione alle esigenze statistiche territoriali.

Per quanto riguarda il censimento dell'agricoltura del 2000 (Cap. 5), a partire dal 14 giugno 2002, sono state organizzate conferenze stampa regionali, durante le quali sono stati presentati i principali dati definitivi fino a livello comunale. Il 25 settembre, a Roma, alla presenza del Ministro delle politiche agricole e forestali, sono stati presentati i dati nazionali e diffuso il relativo volume. Contemporaneamente tutte le informazioni disponibili sono state messe a disposizione su un *data warehouse* dedicato, accessibile dal sito dell'Istat.

Per quanto riguarda il censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il censimento generale dell'industria e dei servizi, ambedue effettuati sul finire del 2001, nel corso del 2002 si sono avuti i rilasci dei dati provvisori e si è sviluppata una intensa attività di completamento della raccolta, di registrazione e lavorazione dei dati. Per il censimento della popolazione, si è giunti nel marzo 2003, al rilascio della popolazione legale, importante appuntamento istituzionale, conseguito in anticipo di circa tre mesi rispetto alla precedente tornata censuaria.

Il 27 marzo 2002 si è svolta la conferenza stampa di presentazione dei dati del censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il 9 maggio sono stati presentati quelli del censimento generale dell'industria e dei servizi. I siti web dedicati ai censimenti sono stati costantemente aggiornati per fornire informazioni ai cittadini e per rendere immediatamente disponibili i dati provvisori (cap. 7).

In proposito, si evidenzia il costante e progressivo ampliamento dei contenuti e delle funzionalità presenti nel sito *web* dell'Istituto, completamente gratuito e continuamente arricchito di contenuti che vanno dai comunicati stampa e dalle

pubblicazioni divulgative alla possibilità di accedere e di interrogare *online* vaste basi di dati. Nel corso del 2002 è stato inaugurato il nuovo portale dell'Istituto, che viene ormai visitato da 6.000 utenti al giorno e da cui viene quotidianamente scaricato un gigabyte di dati.

Ulteriori iniziative di comunicazione hanno riguardato, tra l'altro, la presentazione del Rapporto annuale dell'Istituto sulla situazione del Paese (maggio 2002); la realizzazione ad hoc di una immagine coordinata in occasione della riunione dei Presidenti e Direttori generali degli Istituti nazionali di statistica europei svoltasi a settembre 2002 in Italia; la gestione di un ufficio stampa in loco, in occasione della Sesta conferenza nazionale di statistica tenuta in Roma nel mese di novembre.

La caratterizzazione internazionale dell'Istat emerge sotto diversi profili. Le decisioni comunitarie hanno un peso sempre più rilevante nel definire la produzione dell'Istituto; quasi tutte le iniziative di innovazione sono attuate in forte coordinamento internazionale e, infine, di grande rilievo sono state le attività internazionali di cooperazione.

Dei circa 1300 lavori, circa un terzo fa esplicito riferimento ad adempimenti comunitari, assorbendo però oltre il 45% delle risorse dedicate alla produzione di dati (cap. 6). Considerando che molti altri lavori, classificati nell'ambito delle *sorgenti* "Normativa nazionale" e "Strategia Istat", hanno un implicito o indiretto riferimento a norme comunitarie o a iniziative internazionali, l'integrazione dell'attività dell'istituto in ambito europeo e mondiale è pressoché generale.

Tale situazione emerge ancor più chiaramente analizzando le iniziative segnalate per una specifica valenza innovativa (cap.9). A titolo esemplificativo, si possono richiamare il progetto Eu-Silc (*Statistics on Income and Living Conditions*); il progetto sulla violenza sessuale e maltrattamento familiare, promosso dalle Nazioni Unite; gli aggiornamenti in ambito di Classificazione delle malattie; il progetto *Health for All*, di ispirazione Oms (Organizzazione mondiale della sanità); la rilevazione continua sulle forze di lavoro che entrerà a regime nel 2004, sostituendo la rilevazione trimestrale; le indagini sull'agricoltura; quasi tutte le iniziative portate avanti nell'ambito delle statistiche economiche strutturali e congiunturali, legate a Regolamenti comunitari e ad impegni di miglioramento della qualità e della tempestività, assunti in ambito europeo e riguardanti sostanzialmente tutti i settori economici e fenomeni trasversali, come il lavoro, le retribuzioni, i prezzi, il commercio estero. Stesso impegno di continua innovazione e integrazione in una visione internazionale è profuso nei settori della contabilità nazionale e delle metodologie statistiche.

L'integrazione internazionale dell'Istituto si evince anche dalla importanza delle iniziative internazionali e di cooperazione (cap. 10). In particolare, tale impegno è significativamente rappresentato, per il 2002, dall'organizzazione della citata Conferenza dei Dgins (Conferenza annuale dei direttori e presidenti degli istituti nazionali di statistica), tenutasi a Palermo nel mese di settembre e dedicata alla costruzione e sviluppo del Sistema statistico europeo, anche in vista dell'allargamento dell'Unione.

Terzo profilo caratterizzante l'attività dell'Istituto nel 2002 è quello della attenzione alle statistiche territoriali. Dal lato della produzione statistica, ovunque è possibile, il sistema di diffusione delle informazioni viene studiato in modo da rendere disponibili dati e indicatori al minimo livello territoriale elaborabile e diffondibile, rispettando i vincoli di riservatezza, mentre sotto il profilo organizzativo, si segnala una sempre più qualificata attività delle sedi regionali dell'istituto (cap. 4).

Anche in questo caso, un evento di rilievo rappresenta questa maggiore attenzione al territorio: la citata Conferenza nazionale di statistica che ha cadenza biennale, tenutasi a Roma dal 6 all'8 novembre, è stata dedicata a

*Informazione statistica e conoscenza del territorio.* La Conferenza, cui hanno partecipato oltre 2000 persone, con 129 relatori che hanno presentato 82 interventi, ha trattato temi specifici di produzione di informazioni statistiche e di organizzazione generale, esaminando la capacità della statistica pubblica di rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti che operano sul territorio.

## *2. L'attività degli altri enti del Sistema statistico nazionale (Sistan)*

Ad un 2001 caratterizzato da incertezza e difficoltà quanto a collocazione degli uffici di statistica nei nuovi assetti organizzativi che si andavano definendo nei Ministeri, ha fatto seguito un 2002 nel quale, pur persistendo la scarsità di risorse destinate alla statistica ufficiale più volte rilevata, si è pervenuti ad un certo consolidamento delle strutture nei nuovi dicasteri.

In particolare, per le amministrazioni centrali interessate all'adozione di nuovi regolamenti d'organizzazione, le difficoltà maggiori sono derivate dalla individuazione della collocazione degli uffici di statistica nei nuovi assetti, dalla sostituzione del dirigente responsabile, dalla necessità di ricostruire la rete di relazioni all'interno dell'amministrazione.

Pur in un quadro che segna quindi un consolidamento e una ormai affermata capacità di coordinare l'informazione statistica ufficiale inserita nel Programma statistico nazionale, permane la comune caratteristica di quasi tutte le strutture di scarsa visibilità e di debolezza. Tale situazione può mettere a rischio la continuità informativa della statistica pubblica, in assenza di interventi di sostegno.

Tra gli elementi positivi rilevati nell'ambito delle amministrazioni statali, va segnalata l'ormai generalizzata diffusione dei dati statistici tramite Internet, che ha portato l'Istat, nella sua veste di coordinatore del Sistema statistico nazionale, a proporre al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, uno specifico progetto di portale della statistica, teso a razionalizzare e rendere facilmente accessibile questo ricco e articolato patrimonio informativo.

Più dinamica appare l'evoluzione dell'assetto della statistica sul territorio. Tutte le Regioni, oltre alle due Province autonome, hanno istituito l'ufficio di statistica. Otto di esse hanno impostato la legislazione in termini di sistema statistico regionale, orientato soprattutto a servire efficacemente l'amministrazione, a fronte dei compiti sempre più rilevanti che il processo di revisione costituzionale assegna alle Regioni.

I singoli territori rappresentano laboratori interessanti di cooperazione interistituzionale. In essi, a seconda dei contesti, vengono stipulati accordi e varati dei progetti che vedono cooperare, in materia statistica, Regioni, Province, Comuni, Utg, CCIAA e uffici regionali dell'Istat. Le iniziative vanno da quelle proprie della diffusione della cultura statistica, a quelle di produzioni comuni, a quelle di formazione e di sviluppo di sistemi informativi statistici territoriali. Questa dinamicità offre anche un terreno sensibile ad iniziative di apprendimento, imitazione e sviluppo di comunità professionali. Il sito [www.sistan.it](http://www.sistan.it) ne è un attivo testimone.

Nel 2002, il numero di comuni che ha costituito formalmente l'ufficio di statistica è ripreso a crescere, per effetto probabilmente di un trascinarsi della costituzione di uffici di censimento durante il periodo censuario e per effetto di una piccola ma significativa crescita della costituzione di uffici in forma associata. Ad oggi, la costituzione in associazione riguarda 208 comuni, inseriti in 18 comunità montane, 3 unioni di comuni, 2 consorzi e 7 associazioni. E' intendimento procedere intensamente ad incentivare tale forma organizzativa nei prossimi anni, anche in coerenza con la legislazione sugli enti locali che più

generalmente spinge verso l'associazione di funzioni, fino alla individuazione di soglie organizzative efficienti ed adeguate.

### *3. Lo stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2002-2004*

La terza parte della Relazione è "Lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2002-2004". Anche in questo caso la fonte primaria è il d.lgs 322/89 che prevede la formulazione ogni anno di un Programma statistico nazionale (Psn) approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Psn per il triennio 2002-2004 è stato approvato con D.P.C.M. del 27 dicembre 2001. I Programmi statistici nazionali, nei vari trienni, si ispirano a linee strategiche indicate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica e contengono al loro interno tutti i progetti statistici che vengono ritenuti di rilevanza nazionale e di forte interesse pubblico. Alla loro determinazione si arriva dopo un assiduo lavoro di razionalizzazione basato su "Circoli di qualità" che coinvolgono tutti i soggetti interessati ad una certa area tematica. Il Programma riguarda essenzialmente i lavori delle amministrazioni centrali, ma contiene alcuni progetti prototipali di amministrazioni territoriali che rivestono particolare interesse per lo sviluppo della statistica nazionale e per la cooperazione tra i soggetti del Sistan.

La realizzazione degli obiettivi fissati nel Psn 2002-2004 comportava, per il 2002, l'esecuzione di 1.043 progetti (415 rilevazioni, 436 elaborazioni e 192 studi progettuali) dei quali 527 dell'Istat. Gran parte delle iniziative previste per il 2002 sono state realizzate; la capacità produttiva del sistema ha consentito di raggiungere il 91% degli obiettivi assegnati; le elaborazioni sono state completate per il 94% dei casi, mentre le rilevazioni e gli studi progettuali si attestano sull'88% e 89%, rispettivamente. Questi ultimi risentono più fortemente di eventuali riduzioni o riorientamento di risorse, avendo un grado di priorità più basso rispetto, ad esempio, a rilevazioni a carattere internazionale e per le quali sempre più spesso sussistono obblighi comunitari.

Nel complesso si può rilevare che nel 2002, la statistica ufficiale italiana ha rispettato gli impegni presi soprattutto in ambito internazionale ed ha garantito la produzione secondo gli obiettivi prefissati. La scarsità di risorse, sia in ambito Istat che per l'intero Sistan, rappresenta un limite che penalizza soprattutto la sua capacità di investimento in nuove tecniche, metodi e prodotti. Tutte le "nuove linee di produzione" della statistica ufficiale debbono essere progettate senza interrompere la produzione corrente e con risorse aggiuntive. Mancanza di risorse per la progettazione del nuovo rappresentano un fattore critico che può mettere in crisi i livelli di qualità raggiunti.

*Alla presente Relazione è allegato il Rapporto annuale della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, ai sensi dell'art.12, comma 6, del citato decreto legislativo 322/89.*

## **PARTE PRIMA**

# **L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

PAGINA BIANCA

## 1. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'attività dell'Istituto nel 2002 si è sviluppata lungo le linee guida e gli obiettivi strategici indicati dal Consiglio per il triennio 2002-2004. Gli obiettivi di medio - lungo periodo ad esse collegati sono stati raggruppati nei nuclei fondamentali compendiate nel Prospetto 1. Il collegamento è stato eseguito in base al criterio della prevalenza.

### Prospetto 1 - Linee guida e obiettivi strategici prefigurati per il triennio 2002 - 2004 consolidato (a)

LINEE GUIDA	COD.	OBIETTIVI STRATEGICI
Qualità orientata agli utilizzatori	210	Innovazioni di processo
	211	Innovazioni di prodotto
	212	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema
	213	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001
	214	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati
	215	Sviluppo del Web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione
	216	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti
	217	Riduzione del carico statistico sui rispondenti
	218	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi
Sistemi informativi	310	Sviluppo di sistemi informativi integrati
	311	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti
	312	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)
	313	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	410	Sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea
	411	Cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari
	412	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali
	413	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali
Crescita della funzione statistica in Italia	420	Decentramento produttivo
	421	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica
	422	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico
	423	Crescita del sistema territoriale di rilevazione
	424	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan
	425	Sostegno ai processi di riforma della P.A.
	426	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali
427	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	
Organizzazione	511	Sviluppo delle funzioni di controllo e valutazione
	513	Valorizzazione delle risorse umane
	515	Evoluzione delle tecnologie

(a) Il piano 2002-2004 accoglie gli aggiornamenti introdotti in sede di definizione del programma annuale.

Le linee guida e gli obiettivi strategici hanno trovato espressione in filiere (1), intese come raggruppamento di uno o più progetti finalizzati a perseguire un obiettivo di ricerca e/o innovazione unitario. Le filiere possono riguardare tematiche sia statistiche che organizzative. Le prime costituiscono oggetto della relazione poiché identificano l'area core dell'Istituto. Le seconde, invece, vengono trascurate nell'elaborato.

Il programma statistico consolidato del 2002 ha riguardato lo sviluppo di 381 filiere (Tav. 1). Il loro collegamento con gli obiettivi strategici di riferimento, effettuato come anticipato in base al criterio della prevalenza, mette in luce che, nel complesso, le filiere sono state realizzate in media nella misura del 94,2%. Di conseguenza, lo scostamento medio tra programma e risultato è quantificato nella misura del 5,8%. Sono stati 9 gli obiettivi che non hanno trovato rispondenza in iniziative di ricerca espresse dalle filiere.

La graduazione dell'importanza relativa degli obiettivi strategici, effettuata in base alla dimensione numerica delle filiere ad essi collegate, vede al primo posto, sia nei programmi che nei risultati, le innovazioni di prodotto (circa il 22% del totale), seguite dalle innovazioni di processo (circa il 21% del totale), dallo sviluppo dei sistemi informativi integrati (circa il 10% del totale) e dalla cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari (circa il 7% del totale).

La loro realizzazione ha richiesto l'impiego di risorse umane per complessivi 1.341 anni-persona, con esclusione del personale che opera alla diffusione delle informazioni statistiche prodotte. La relativa analisi viene esposta nella Tavola 2, con riferimento al programma e alla effettiva utilizzazione. Le informazioni in essa tabulate non contengono i dati relativi al personale reclutato a tempo determinato/termine, per l'esecuzione dei censimenti generali degli anni 2000-2001.

Il fabbisogno di risorse umane programmato all'inizio dell'anno 2002 risulta quantificato in 1.448,4 anni-persona e l'effettivo impiego in 1.341,0 anni-persona, con uno scostamento medio di 7,4% rispetto al programma. La percentuale costituisce la risultante di scostamenti positivi e negativi registrati nei singoli obiettivi strategici.

Gli scostamenti di segno positivo (l'impiego supera il programmato) attengono a: "Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema" (98,4%), "Sviluppo del web come strumento per la diffusione di dati e la comunicazione" (78,6%), "Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati" (44%), "Partecipazione a progetti di ricerca internazionali" (34,2%) e "Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari" (4,8%).

---

(1) Per filiera si intende il raggruppamento di uno o più progetti finalizzati a perseguire un obiettivo di ricerca unitario, sulla base dell'importanza delle diverse tipologie di progetto che costituiscono il proprio campo di ricerca. L'ordine di prevalenza risulta così definito: Rilevazione, Elaborazione, Studio progettuale, Analisi e approfondimento, Altro progetto statistico. La filiera realizzata comprende almeno un obiettivo in stato di esecuzione.



## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1 - Filiere statistiche per obiettivo di riferimento (numero) - Anno 2002**

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI		DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI %	
		Programma	Risultato	Scosta- mento	Programma	Risultato
<b>Mantenimento di progetti statistici consolidati</b>		<b>97</b>	<b>95</b>	<b>-2</b>	<b>25,5</b>	<b>26,5</b>
<b>Obiettivi strategici</b>		<b>284</b>	<b>264</b>	<b>-20</b>	<b>74,5</b>	<b>73,5</b>
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	80	74	-6	21,0	20,6
	Innovazioni di prodotto	85	75	-10	22,3	20,9
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	4	4	-	1,0	1,1
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	3	3	-	0,8	0,8
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	3	4	1	0,8	1,1
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	1	1	-	0,3	0,3
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-	-	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	-
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	1	1	-	0,3	0,3
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	38	33	-5	10,0	9,2
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	10	11	1	2,6	3,1
	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)	-	-	-	-	-
	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	8	8	-	2,1	2,2
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	26	27	1	6,8	7,5
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	5	5	-	1,3	1,4
	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica in Italia	Decentramento produttivo	-	-	-	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	3	3	-	0,8	0,8
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-	-	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	3	2	-1	0,8	0,6
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	8	7	-1	2,1	1,9
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	6	6	-	1,6	1,7
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>359</b>	<b>-22</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 2 - Impiego di risorse umane per obiettivo di riferimento (anni-persona) - Anno 2002**

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI		DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI %	
		Programma	Risultato	Scosta- mento %	Program- ma	Risultato
<b>Mantenimento di progetti statistici consolidati</b>		<b>376,5</b>	<b>338,1</b>	<b>-10,2</b>	<b>26,0</b>	<b>25,2</b>
<b>Obiettivi strategici</b>		<b>1.071,9</b>	<b>1.002,9</b>	<b>-6,4</b>	<b>74,0</b>	<b>74,8</b>
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	235,5	211,6	-10,1	16,3	15,8
	Innovazioni di prodotto	243,1	232,8	-4,2	16,8	17,4
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	25,1	49,8	98,4	1,7	3,7
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	25,6	10,7	-58,2	1,8	0,8
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	10,9	15,7	44,0	0,8	1,2
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	1,4	2,5	78,6	0,1	0,2
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-	-	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	-
Sistemi informativi	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	13,9	13,8	-0,7	1,0	1,0
	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	210,9	171,9	-18,5	14,6	12,8
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	37,4	32,5	-13,1	2,6	2,4
	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo	-	-	-	-	-
	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	8,2	6,5	-20,7	0,6	0,5
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	212,4	222,5	4,8	14,7	16,6
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	7,9	10,6	34,2	0,5	0,8
Crescita della funzione statistica in Italia	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	-
	Decentramento produttivo	-	-	-	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	1,3	1,1	-15,4	0,1	0,1
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-	-	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	1,5	0,4	-73,3	0,1	0,0
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	22,4	11,7	-47,8	1,5	0,9
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	14,4	8,8	-38,9	1,0	0,7
Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>		<b>1.448,4</b>	<b>1.341,0</b>	<b>-7,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Gli scostamenti di segno negativo superiori a quello medio (-7,4%) si registrano, invece, con particolare accentuazione in: "Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan" (-73,3%), "Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001" (-58,2%), "Sostegno ai processi di riforma della P.A." (-47,8%), "Costruzione di un sistema di indicatori territoriali" (-38,9%), "Sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea" (-20,7%), "Sviluppo dei sistemi informativi integrati" (-18,5%), "Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica" (-15,4%), "Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti" (-13,1%) e "Innovazioni di processo" (-10,1%).

L'impiego effettivo di personale nelle diverse linee di produzione collegate a specifici obiettivi strategici riflette in larga misura la distribuzione delle filiere per obiettivo. Le risorse risultano impiegate per circa il 75% del totale nello sviluppo delle iniziative di ricerca finalizzate al conseguimento di obiettivi strategici e per il residuo 25% del totale al perseguimento di quelli consolidati.

All'interno del primo gruppo prevalgono le "Innovazioni di prodotto" con un assorbimento di risorse umane del 17,4% del totale; seguono le "Innovazioni di processo" (15,8% del totale), la "Cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari" (16,6% del totale) e lo "Sviluppo di sistemi informativi integrati" (12,8% del totale).

Nella Tavola 3, vengono esposti i costi del personale impiegato nella realizzazione della produzione *core*, con esclusione di quelli relativi al personale che opera alla diffusione delle informazioni statistiche. Il loro ammontare risulta quantificato in 53,9 milioni di euro, corrispondente al 50,1% del totale dei costi del personale, determinato dalla contabilità economica in complessivi 100,5 milioni di euro (l'importo è al netto di 7,1 milioni di euro riguardanti il personale con contratto a tempo determinato o a termine reclutato per i censimenti generali degli anni 2000-2001).

Limitando l'analisi agli obiettivi strategici che hanno assorbito risorse economiche superiori al 10% del totale, quello prevalente è costituito da "Innovazione di prodotto" (17,4% del totale), seguito da "Cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari" (16,3% del totale), da "Innovazione di processo" (16,1% del totale), e da "Sviluppo di sistemi informativi integrati" (12,8% del totale).

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 3 - Costi delle risorse umane per obiettivo di riferimento (migliaia di Euro) - Anno 2002**

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI %		
	Programma	Risultato	Scostamento %	Programma	Risultato	
<b>Mantenimento di progetti statistici consolidati</b>	<b>14.771</b>	<b>13.490</b>	<b>-8,7</b>	<b>25,9</b>	<b>25,1</b>	
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>42.289</b>	<b>40.371</b>	<b>-4,6</b>	<b>74,1</b>	<b>74,9</b>	
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	9.361	8.689	-7,2	16,4	16,1
	Innovazioni di prodotto	9.761	9.367	-4,0	17,1	17,4
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	1.004	2.034	102,6	1,8	3,8
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	1.060	433	-59,2	1,9	0,8
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	441	633	43,5	0,8	1,2
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	63	113	79,4	0,1	0,2
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-	-	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	-
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	523	552	5,5	0,9	1,0
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	8.211	6.905	-15,9	14,4	12,8
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	1.460	1.289	-11,7	2,6	2,4
	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)	-	-	-	-	-
	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	325	273	-16,0	0,6	0,5
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	8.214	8.748	6,5	14,4	16,3
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	313	421	34,5	0,5	0,8
	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica in Italia	Decentramento produttivo	-	-	-	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	52	47	-9,6	0,1	0,1
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-	-	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	57	16	-71,9	0,1	0,0
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	847	437	-48,4	1,5	0,8
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	597	384	-35,7	1,0	0,7
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>57.060</b>	<b>53.861</b>	<b>-5,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	